APPROFONDIMENTO CIVILE

Divorzio, fondo pensione e TFR, chi prima arriva meglio alloggia (Cass. n. 20132/25)

Data pubblicazione: 24/07/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Può l'ex coniuge titolare di assegno divorzile vantare diritti su una quota del TFR che l'altro ha **interamente conferito in un fondo di previdenza complementare prima dell'avvio del giudizio di divorzio?**

È questa la **domanda al centro di un recente caso approdato in Cassazione** (**n. 20132/2025**), in cui la moglie – **già beneficiaria di assegno divorzile** – chiedeva anche il **40% del TFR maturato dall'ex marito** e versato in un'unica soluzione nel fondo pensione.-

LA SENTENZA

Con la decisione **n. 20132/2025**, la **Cassazione ha respinto il ricorso della ex moglie**, stabilendo un principio chiaro sull'applicazione dell'**art. 12-bis della Legge n. 898/1970**: "*Il diritto alla quota del TFR* ***sorge solo se l'indennità è ancora nella disponibilità dell'ex coniuge*** *al momento della domanda di divorzio*".

Nel caso specifico, il marito **aveva già trasferito il TFR nel fondo di previdenza prima dell'inizio del giudizio**: quindi, la moglie **non poteva più avanzare pretese** su quel capitale.

Attenzione però:

La Cassazione precisa che **l'aumento patrimoniale dell'ex coniuge può essere considerato ai fini dell'assegno divorzile**.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Quindi: niente TFR, ma possibile rivalutazione dell'assegno.

Avv. Laura Buzzerio Iscritta all’Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati